

I giovani si rivolgono a chi sa proporre qualcosa in cui identificarsi. Spetta così a chi ha vissuto esperienze di valore stimolare in essi una presa di coscienza

Il patrimonio da trasmettere

Cara Unità, voglio ringraziare per il bellissimo documento sul Che Guevara e insieme per lo spunto offerto...

tema: la mancanza di una precisa identità culturale. In particolare noi, nati nei primi anni Sessanta...

formalismo esasperato che riveste di una qualche dignità l'unica filosofia che sembra accreditata (una sorta di darwinismo sociale)...

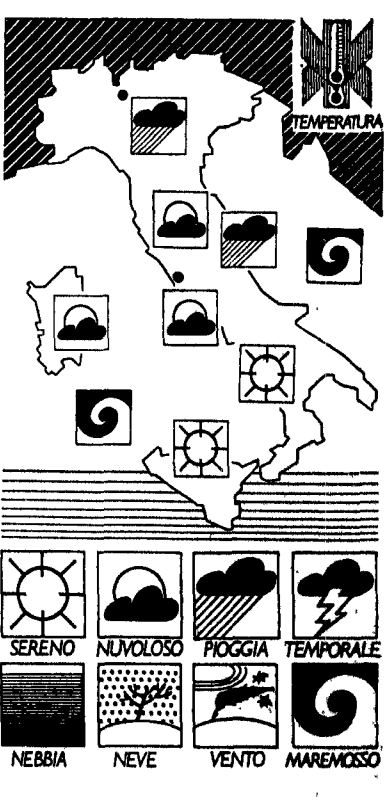
monio storico, culturale ed umano (comunismo non è solo una teoria economica ma anche un modo di essere che parla di solidarietà, giustizia sociale, libertà, rispetto per l'uomo)...

mondo e in Italia: ha promosso, e ne fa parte. Consultate femminili comunali e regionali; ha rappresentato fra i Consigli di partito e le Commissioni di partito...

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati...

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sull'Italia e sul bacino del Mediterraneo è sempre caratterizzata dalla presenza di un vasto sistema di basse pressioni...

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Sull'Italia centrale inizialmente tempo variabile...

Table with 2 columns: Temperature in Italy (e.g., Bolzano 10 28, Roma 14 21) and Temperature Abroad (e.g., Amsterdam 14 16, Londra 8 14).

Approvata nell'83, la proposta rimane lettera morta

Spett. Unità, è la solita storia: mentre le stangate si ripetono, gli asperri restano. Mi riferisco alla lettera da Genova pubblicata dall'Unità il 4 ottobre...

Sarebbe sufficiente la sola domenica dalle ore 8 alle 22. Da una legislatura all'altra si rinnova una proposta di modifica in tal senso (Pci-Psi); il 23 novembre '83 la commissione Affari Costituzionali dell'approvò in sede referendaria, ma da quel momento è stata lettera morta.

Tagliare tutte le idee e lasciare solo gli aneddoti!

Caro direttore, concordo con Folea sulla disonestà operazione fatta da Canale 5 a proposito di Cueva. Folea ha avuto la discrezione di non nominarmi, ma avrebbe fatto bene a dire che alla mia età non avrei mai dovuto prestarmi al gioco di quel network privato. Sono stato un ingenuo.

che ogni intellettuale un po' geloso della propria esperienza e rispetto della propria intelligenza deve diffidare di qualunque proposta gli venga fatta dalla banda di Maurizio Costanzo & C. A me avevano chiesto di parlare di Cueva come l'ho conosciuto e anche giudicato. L'ho fatto in un'intervista durata quasi un'ora, supponendo che, comunque andasse e con chiunque mi fossi poi trovato a confrontarmi, le mie idee sarebbero rimaste tali. Ma l'abilità di quella banda consiste appunto nel saper tagliare tutte le idee e lasciare solo qualche ricordo aneddotico, in modo da far passare per cretino chiunque abbia da suggerire formule che non rientrano nel gioco prestabilito dai padroni di casa.

Portabagagli della stazione di Bologna: bravi, grazie!

Cara Unità, mi devi fare un grande favore. Sono andata a Bologna per la Festa dell'Unità assieme a un compagno non vedente. Lunedì mattina per tornare a Roma, alla stazione di Bologna c'era tanta di quella gente da mettere paura, anche a causa dei ritardi dei treni. In breve: il portabagagli ci ha portato le valigie in sala d'aspetto (perché mancava ancora un'ora al treno). Senza volere per il momento i soldi, ha detto che poi sarebbe venuto o lui o un altro a riprenderci. Così è stato: è venuto un altro; le ha portate al binario sette; ma nel frattempo hanno annunciato venti minuti di ritardo. Ha detto: «Non posso stare qui. L'ho pagato e ha detto: «Vedremo...». Cinque minuti prima che arrivasse il treno si è presentato un altro portabagagli, giovane, ha preso le valigie, è salito e ci ha trovato il posto. È evidente che si sono passate la parola l'un l'altro per

ELLEKAPPA



aiutare una donna anziana con un non vedente. Vi prego: ringraziateli e diteli «bravi».

Calcolatrici, attrezzature da football, due minibus...

Caro direttore, ho apprezzato molto lo sforzo compiuto attraverso la pagina delle lettere per far conoscere campagne di solidarietà concreta con movimenti di liberazione e forze progressiste dei Paesi in via di sviluppo. Mi auguro anzi che si possano dedicare a questi argomenti servizi più ampi.

dello Zambia e della Tanzania studiano nelle scuole dell'Ance e si preparano ad essere i quadri del Sud Africa democratico. Alcuni dei progetti più importanti sono realizzati da associazioni di cooperanti (si chiamano Organizzazioni non governative) con finanziamento del governo italiano, ma anche col contributo crescente della solidarietà popolare. Voglio ricordare il più famoso di questi istituti, il Solomon Malenghu Freedom College (So.Ma.F.Co.). Il direttore di Somalco chiede di poter avere, tra l'altro, 50 calcolatrici multifunzioni, l'attrezzatura minima (magliette, scarpe, ecc.) per 7 o 8 squadre di football, due piccoli autobus per raccogliere gli studenti. Chi vuol cominciare subito a fare qualcosa, può scrivere al Cies, (Centro Informazione Educazione allo Sviluppo), via Palermo 36, Cap 00184 - Roma o telefonare al n. 06-4746246. È un modo immediato per appoggiare la lotta per la libertà in Sud Africa e chi lavora in Italia per un nuovo rap-

porto tra Nord e Sud del mondo. Massimo Micucci, Roma

Il premio per la Pace «ex aequo» a quei due

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 28-9 nella pagina delle notizie «Nel Mondo», l'intenzione di Nancy Reagan di proporre suo marito, il presidente Usa Ronald Reagan, per il premio Nobel per la pace. La proposta mi ha colpito, dato il carattere «exano» che ha sempre animato non solo il Presidente ma tutta l'amministrazione degli Stati Uniti. Ritengo però che, passando sopra al Nicaragua e al Golfo Persico, per favorire la distensione e l'incontro tra i due capi delle

maggiore potenza del mondo, si potrebbe lanciare dal nostro giornale la proposta di dare «ex aequo» il premio Nobel per la pace sia a Reagan sia a Gorbaciov. La motivazione è l'accordo sugli «euromissili» ormai siglato. Questo permetterebbe l'incontro tra i due leaders in quella sede e chissà che non favorisca ulteriori sviluppi per la pace nel mondo... Claudio De Feo, Roma

Promettiamo di fare «inciampare» di più...

Caro direttore, l'Unità di domenica 13 settembre alimentava, con le dichiarazioni attribuite a Livia Turco, la convinzione che l'Udi sia morta; da ciò la protesta, quanto mai opportuna, di Lidia Menapace, pubblicata il 25 settembre, facendo l'elenco di ciò che è vivo dell'Udi ma omettendo la citazione del nucleo torinese. Eppure proprio il nostro presidente (24 settembre) un consistente gruppo di amiche Udi discuteva, nella Casa delle Donne della centralissima via Van Ghiglietta, la relazione delle delegate che tornavano dalla missione a Beirut: missione incaricata di dar corpo al progetto - partito da Torino - di un «campo di solidarietà» con le donne del Libano; progetto a cui hanno aderito e partecipato anche Bologna, Milano, Roma, meno «vivibili» a quanto pare, della vecchia periferia, capitale piemontese. Il Circolo Udi di Torino è stato fra i primi a raccogliere un importante archivio dell'attività che lo riguarda, dalla Resistenza ad oggi; ha contribuito a organizzare nel 1983 il Convegno internazionale «Produrre e riprodurre» ha una garante che mantiene i collegamenti con Roma; organizza, con altri raggruppamenti femminili, Corsi semestrali sui temi più attuali dibattuti dalle donne in tutto il

Scrivere lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate; così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

Edizioni Runiti advertisement listing authors like Henry James, Horacio Quiroga, Willy Brandt, Rosalind Wiseman, and Antonio Gramsci.

Dp non può scendere in piazza con le proprie idee?

STEFANO SEMENZATO

molti versi anche umano tra coloro che lavorano alla costruzione di questa scemenza, è bene chiarire con nettezza. Folea accusa Dp di «eccesso di precipitazione» e di aver pubblicato un proprio appello prima di quello unitario. Il fatto è che Folea dimentica che l'appello di convocazione della manifestazione è stato presentato venerdì 2 ottobre in una conferenza stampa in cui era presente lo stesso Folea assieme al sottoscritto, a Livia Turco, a Padre Melandri, al vicepresidente delle Acli De Matteo, a Ferreri dell'Arca, a numerosi altri rappresentanti del mondo sindacale, ambientalista e cattolico. Conferenza stampa che purtroppo solo

Dp non può scendere in piazza con le proprie idee?

STEFANO SEMENZATO

Il disaccordo è reale. Chiarito il metodo, veniamo al merito. Folea imputa a Dp di avere una parola d'ordine «fuori dal Golfo, fuori dalla Nato» perdente e fuorviante. Si dice, perché la politica di Reagan va oltre la Nato e quindi il problema è la politica Usa e non l'Alleanza atlantica. Questo è indubbiamente vero, ma è o no vero che la Nato è lo strumento concreto con cui gli Usa condizionano oggi la politica estera e militare dell'Italia? Nel Golfo le navi italiane si trovano legate e dipendenti dagli Usa non per astratte congetture demoproletarie, ma per concrete procedure tecniche messe a punto in anni di manovre che delegano

all'alleato americano vitali compiti di informazione e quindi di potere sullo strumento militare italiano. È possibile allora contrastare la politica imperiale e muscolare degli Usa, determinare un ruolo di pace e di paese non allineato per l'Italia, ristabilire criteri puramente difensivi per le nostre forze armate senza affrontare il nodo della nostra appartenenza all'alleanza atlantica? Si può rispondere in vario modo a questo problema, ma francamente Folea esagera quando sostiene la tesi contraria, e cioè che è la battaglia per stare nella Nato che metterebbe in crisi le strategie reaganiane. Vedere una contraddizione tra la Nato e la politica statunitense su cui la sinistra dovrebbe insistere appoggiando la prima contro la seconda risponde solo al gusto dei paradossi che a Pietro evidentemente non manca. La realtà è che la Nato è cambiata e sta cambiando seguendo le dottrine militari aggressive di Reagan e con essa cambiano le nostre forze armate come l'ultimo esempio degli aerei per la marina dimostra.

LUCIANO RASCHIO

Il comunista piemontese esprime il profondo cordoglio per la scomparsa di GINO BONGIANNI ad un anno dalla sua scomparsa e sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Roma, 10 ottobre 1987.

LUCIANO RASCHIO

Le compagne ed i compagni del Gruppo consiliare comunista della Regione Piemonte esprimono il loro profondo dolore per l'improvvisa e prematura scomparsa del compagno.

Soggiorno a Madeira

PARTECIPARE il 20 dicembre a Milano DURATA 8 giorni QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 905.000. L'Unità vi offre un viaggio di studio e di lavoro a Madeira, un'isola meravigliosa nel sud dell'Europa.